

Provincia di Arezzo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 42 del 04/05/2018

OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico n.12 (con contestuale variante semplificata al Piano Strutturale) per l'inserimento del nuovo tracciato della variante alla SR 71 (Lotto 5) da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia. Proponente Regione Toscana. Adozione ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014.

L'anno duemiladiciotto il giorno 04 - quattro - del mese maggio alle ore 10:25 nella sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

All'appello risultano i Signori:

BASANIERI FRANCESCA	SINDACO	*
TANGANELLI LORENA	Consigliere	*
BIGLIAZZI VANESSA	Consigliere	*
OTTAVI SILVIA	Consigliere	-
FRAGAI GIANLUCA	Consigliere	*
PACCHINI LUCA	Consigliere	*
CAVALLI GINO	Consigliere	*
SARRI ELENA	Consigliere	-
GUERRINI EUGENIO	Consigliere	*
CATERINI PAOLA	Consigliere	*
SCORCUCCHI MATTEO	Consigliere	-
MANFREDA TEODORO	Consigliere	-
ROSSI PAOLO	Consigliere	-
MEONI LUCIANO	Consigliere	-
CARINI NICOLA	Consigliere	-
BERTI FABIO	Consigliere	*
FERRI ALESSANDRO	Consigliere	*

Presiede **Il Presidente del Consiglio, Tanganelli Lorena**

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale: **Il Segretario Comunale, Dott. Dottori Roberto**

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO

il dibattito svoltosi in forma unificata sul punto 8 e sull'attuale n. 9 dell'ordine del giorno, sviluppatosi così come emerge dal proprio precedente atto n. 41 in data odierna, dibattito che resta acquisito integralmente agli atti in formato digitale, ai sensi dell'art. 57 – comma 8- del Regolamento del Consiglio Comunale ed ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per le riprese audio e video del Consiglio Comunale;

PREMESSO

che in data 27/12/2017, con nota prot. n. 42106, la Regione Toscana, Direzione politiche Mobilità , Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto ha indetto la Conferenza dei servizi istruttoria relativa al progetto di fattibilità dell'intervento relativo alla variante alla SR 71 nel Comune di Cortona da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia;

che in data 24/01/2018 ha avuto luogo la Conferenza dei Servizi suddetta nelle quale sono state analizzate due alternative progettuali evidenziando le possibili soluzioni e nella quale è stato preso atto che il progetto necessita di variante al PS e al RU del Comune di Cortona;

che in data 07/02/2018, con nota Ns. prot. n. 5312, la Regione Toscana ha richiesto al comune l'avvio del procedimento per la variante urbanistica e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio fornendo copia della planimetria riportante il tracciato aggiornato all'esito della Conferenza dei servizi unitamente alla individuazione delle aree interessate dall'intervento;

che in data 13/02/2018, la Giunta Comunale, con Direttiva n. 1/2018, ha disposto quanto segue:

“Approviamo in linea di massima lo schema della variante proposta dalla Regione. Chiediamo tuttavia la possibilità di realizzare un sottopassaggio (utilizzabile anche dai mezzi agricoli) al confine tra i terreni di Brocchi e Magini nel tracciato dell'attuale strada vicinale. Valutare inoltre la criticità emersa dai cittadini abitanti lungo la Strada Comunale di San Lorenzo. La proposta già presentata o un eventuale rotonda non trova la nostra opposizione.”

che in data 16/02/2018, con nota Ns. prot. n. 6909, la Regione Toscana ha trasmesso gli elaborati aggiornati alla Direttiva suddetta;

che in data 28/02/2018, con Del.C.C. n. 18/2018 è stato dato avvio al procedimento di cui all'Art. 17 della L.R. 65/14 relativo alla Variante al RU correlata al progetto in oggetto.

Visto il progetto relativo alla Variante al RU (con contestuale variante al PS) per l'inserimento del nuovo tracciato della variante alla SR 71 (Lotto 5) da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia proposto dalla Regione Toscana.

Ricordato che il progetto relativo alla Variante al RU in oggetto è stato redatto dalla Regione Toscana “Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Programmazione Viabilità di concerto con l'Ufficio Tecnico del Comune di Cortona e risulta costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Inquadramento urbanistico – Stato Attuale
- Tav. 2 Inquadramento Urbanistico – Stato Modificato
- Relazione tecnica descrittiva

- Norme tecniche di attuazione
- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- Planimetria generale su CTR (scala 1:5.000)
- Planimetria delle aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio (scala 1:5.000)
- Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio: da Loc. Mucchia a Podere Cuppio (Scala 1:2.000)
- Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio: da Podere Cuppio a Loc. Pietraia (Scala 1:2.000)
- Elenco dei proprietari della aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio

Preso atto che la modifica allo strumento urbanistico viene richiesta per consentire la costruzione della variante alla S.R. 71 tra l'abitato di Mucchia e la S.P. 33 Riccio Barullo fino all'innesto con il Raccordo Autostradale n. 6 Perugia – Bettolle;

Che il progetto relativo alla variante alla SR71 e alla Variante al RU in questione è ampliamento descritto negli elaborati in adozione e nella Relazione del Responsabile del Procedimento.

Ricordato che in data 26/04/2018 la Commissione Edilizia ha espresso il seguente parere n. 110:

“Parere Favorevole”

Preso atto che non si ravvisano altri pareri previsti dalla legge da acquisire e che al momento non risultano prevenute segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate da altri soggetti, pubblici interessati;

Che risultano invece n.2 richieste di modifica del tracciato effettuate da soggetti provati come di seguito illustrato:

- Richiesta dei Sig.ri Tavernelli Giovanni, Tavernelli Sandra, Taschini Linda, Tronchi Giuseppe, Caponi Marcella, Nachimson Uri e Nachimson Zeev acquisita al protocollo comunale con il n. 6381 del 14/02/2018;
- Richiesta del Sig. Basanieri Giuseppe acquisita al protocollo comunale con il n. 12610 del 29/03/2018;

Che dette richieste saranno opportunamente valutate nella fase di esame delle osservazioni pervenute.

Preso atto come riportato nel documento di avvio del procedimento redatto ai sensi dell'Art. 17 della L.R. 65/14 che l'area oggetto di variante al RU è individuata dal Regolamento Urbanistico vigente completamente all'interno della sottozona urbanistica E3 (La pianura), fatti salvi alcuni attraversamenti di viabilità pubblica esistente rispetto ai quali il progetto individua la realizzazione di rotatorie, sottopassi o viabilità complanari di collegamento.

Preso atto che a nord tra la rotatoria esistente in Loc. Vallone e la nuova rotatoria da realizzare a sud dell'abitato di Mucchia il tracciato della variante lambisce un *“Area di tutela paesistica delle ville e degli edifici specialistici antichi e degli elementi significativi del paesaggio”*, tuttavia si evidenzia che anche il vecchio tracciato di progetto, riportato nelle tavole di RU vigente, interferiva con detta area;

Che l'ipotesi progettuale in questione può ritenersi migliorativa in quanto sia allontana dall'edificio tutelato (Fattoria Mucchia) ed intercetta l'ambito di tutela per un tracciato più piccolo e maggiormente defilato rispetto all'ipotesi progettuale del RU vigente.

Dato atto che il PS vigente individua nelle tavole progettuali A.06.1 e A.06.2 relative al sistema infrastrutturale di progetto i tracciati stradali esistenti e di progetto relativo alla nuova variante alla SR71. Il sistema infrastrutturale e della mobilità è inoltre normato dall'Art. 3.2.2 delle NTA del PS nel quale si stabilisce che per quanto riguarda il tracciato della nuova SR71 lo stesso deve intendersi come corridoio infrastrutturale e quindi modificabile sia in sede di progettazione esecutiva che di realizzazione, ma poiché il corridoio infrastrutturale deve intendersi pari a 50mt dall'asse viario così come individuato negli elaborati del PS, al fine di rispettare tale norma si rende necessaria la variante semplificata al PS contestuale alla variante al RU in oggetto.

Verificato che, tenuto conto degli obiettivi del PS richiamati nella relazione del responsabile del procedimento, e valutata la proposta di Variante al RU in questione, si può affermare che la Variante al RU in oggetto risulta COERENTE con gli obiettivi stabiliti dal PS se approvata contestualmente alla Variante n.1 al PS proposta in adozione;

Che, tenuto conto degli obiettivi del PTCP, richiamati nella relazione del responsabile del procedimento, e valutata la proposta di Variante al RU in questione, si può affermare che la Variante al RU in oggetto risulta COERENTE con gli obiettivi stabiliti dal PTCP.

Ricordato che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'Art. 136 del D.Lgs. 42/04 ed è esterna a zone di interesse archeologico e zone tutelate ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 42/04. Inoltre la Variante al RU in questione non prevede impianti eolici o a biomasse per produzione di energia.

Dato atto che riguardo all'analisi della conformità al PIT si rimanda alle scheda riepilogativa di cui all'Allegato 1 della relazione del responsabile del procedimento.

Preso atto che la Variante al RU in oggetto non prevede nuova edificazione, ma ha come finalità la realizzazione della variante alla strada Regionale SR71 tra l'abitato di Mucchia e la S.P. 33 Riccio Barullo fino all'innesto con il Raccordo Autostradale n. 6 Perugia – Bettolle.

Dato atto che sebbene si preveda inevitabilmente nuovo consumo di suolo, detta variante andrà a migliorare la sicurezza stradale dell'attuale SR71 ed a decongestionare dal traffico i centri abitati che attualmente sono attraversati dal tracciato della SR71 con particolare riferimento ai centri abitati di Ossaia e Terontola. La variante alla SR71 in oggetto risulta inoltre conforme al "Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità" (PRIIM) approvato nel febbraio 2004.

Ricordato che il vigente Piano Strutturale non individua in maniera esplicita il perimetro del territorio urbanizzato, tuttavia, nelle Tavole A.07.a e A.07.b (Il sistema insediativo) individua l'area interessata dall'intervento come per la quasi totalità esterna il sistema insediativo (fa eccezione solo la parte finale in Loc. Pietraia che ricade all'interno degli ambiti della crescita degli insediamenti prevalentemente produttivi);

Che la variante presentata contiene quindi previsioni di impiego di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'Art. 224 della L.R. 65/14;

Che la variante in oggetto riguarda l'ampliamento di un'opera pubblica esistente, pertanto, ai sensi dell'Art. 25 co.2 della L.R. 65/14 non risulterebbe soggetta alla conferenza di copianificazione, salvo quanto verrà stabilito attraverso successivi contributi tecnici nonché pareri o atti di assenso che perverranno durante la fase di verifica di assoggettabilità a VAS e per la definizione del percorso di adozione e approvazione della presente variante al RU.

Dato atto che la variante, tenuto conto di quanto stabilito dalla L.R. 65/14 e dal PIT-PPR, non risulta in contrasto con le disposizioni di cui al Titolo V della L.R. 65/14 e il procedimento di formazione della variante rispetta i termini di cui all'Art. 95 della L.R. 65/14.

Che a tal proposito si evidenzia come la stessa L.R. 65/14 all'Art. 1 stabilisce che Comuni, Province e Regioni perseguano "l'organizzazione delle infrastrutture per la mobilità che garantisca l'accessibilità dall'interno del sistema insediativo e all'intermodalità";

Ricordato che in data 28/02/2018, con Del.C.C. n. 18/18 è stato dato avvio al procedimento di cui all'Art. 17 della L.R. 65/14 relativo alla Variante al Ru in oggetto.

Accertato che la Variante al Ru in oggetto, comprensiva delle indagini geologiche e delle certificazioni di cui all'art.104 della L.R.65/2014 e di cui al DPGR 53/R/2011, è stata inviata all'Ufficio Tecnico del Genio Civile Arezzo.

Dato atto che ai sensi della L.R. 10/2010 la presente Variante al RU è stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e in data 20/003/2018 l'Autorità competente ha espresso il seguente parere:

"I componenti prendono atto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia di VAS e dagli Enti territorialmente interessati e di seguito riportati:

- *Contributo della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore tutela della natura e del mare a mezzo pec (Protocollo comunale n. 14911 del 18/04/2018)*
- *Contributo della Terna Rete Italia (Protocollo comunale n. 13144 del 04/04/2018)*
- *Contributo della Soprintendenza di Arezzo (Protocollo Comunale n. 15821 del 24/04/2018)*

Verificato altresì che in data 06/04/2018 la Regione Toscana ha provveduto ad avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi degli Art. 19 del d.Lgs. 152/08 e Art. 48 della L.R. 10/2010.

[La commissione esprime] *Parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

- 1. la progettazione definitiva e/o esecutiva dovranno essere orientate verso l'adozione di opportune tecniche e strutture che consentano per quanto possibile di contenere gli effetti della frammentazione per la componente flora, fauna, ecosistemi, come in generale indicato anche negli elaborati prodotti, tenendo presente gli effetti prodotti dalla infrastruttura principale e dalle viabilità di collegamento a quelle pre-esistenti;*
- 2. al fine di prevedere adeguate opere di mitigazione, in termini di tipologie, di quantità di presidi da realizzare e di efficacia degli stessi, dovranno essere effettuati preventivamente alla progettazione definitiva e/o esecutiva specifici rilievi di campagna ante operam della fauna locale nell'area interessata dal tracciato, specialmente nei tratti più sensibili (es. vicinanza ad aree umide, attraversamento del Mucchia e di altri corsi d'acqua, aree boscate,...) ed a carico delle specie più vulnerabili, che in letteratura sono indicate fra i mammiferi di dimensioni medio-piccole (riccio, lepre, la volpe, il tasso) e soprattutto fra gli anfibi o anche mammiferi di dimensioni medio-grandi, se presenti nel territorio. Ciò consentirà di individuare eventuali aree più critiche per gli spostamenti della fauna e di ottimizzare ad esempio la creazione di recinzioni (finalizzate ad impedire il passaggio di animali), corridoi e sottopassi, con un effetto positivo anche per migliorare la sicurezza stradale;*
- 3. in relazione alla Direttiva 1.7 del PIT della scheda d'ambito di riferimento, nella fase di progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà essere valutata la fattibilità di interventi di tutela,*

riqualificazione e valorizzazione del reticolo idrografico con particolare riferimento al Torrente Mucchia, interessato in parte dalle opere della Variante e connotato quale corridoio ecologico fluviale da riqualificare all'interno della Carta della Rete Ecologica;

4. *nella fase di progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà essere acquisito il parere favorevole alla realizzazione della Soc. Terna Rete Italia, ovvero dovrà essere mantenuto il rispetto di quanto scritto nel D.M. n0449 del 21.03.88;*

5. *qualora il ponte sul fiume Mucchia previsto in demolizione avesse più di 70 anni dovrà essere richiesta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;*

6. *dovranno essere mantenute le fasce boschive individuate dal PIT a protezione degli argini del Torrente Mucchia e la quota del piano stradale dovrà essere quanto più possibile aderente al piano di campagna e quindi l'altezza della stessa non dovrà superare i 50/80 cm. dal p.c.*

7. *al fine dell'espressione delle valutazioni di competenza legate agli specifici rischi archeologici si raccomanda di tenere in considerazione, nelle fasi di attuazione del progetto, quanto previsto dalle norme vigenti in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (DLgs 50/2016, art. 25), e si prescrive che le successive fasi del progetto e tutti gli interventi che vadano ad incidere sul suolo, alterandone la morfologia, siano sottoposti alla valutazione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo*

8. *migliorare e potenziare l'equipaggiamento paesaggistico con vegetazione autoctona sulle strade comunali e poderali e/o sulla tessitura agraria perpendicolari alla nuova viabilità.*

Preso atto che le Norme Tecniche di attuazione sono state integrate dell'Art. 5 con le prescrizioni e/o condizioni impartite dalla commissione di VAS;

Che, ai sensi dell'Art. 36 e seguenti della L.R. 65/2014, il garante della comunicazione ha provveduto alla stesura di un rapporto in ordine alla presentazione al Consiglio Comunale della proposta di adozione della Variante al RU in oggetto e che lo stesso è stato pubblicato sul sito del comune;

Preso atto che la presente variante riguarda altresì l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del Testo Unico sugli espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Che preliminarmente all'adozione della variante in oggetto, si è proceduto in data 06/04/2018 alla pubblicazione dell'avviso pubblico dell'avvio del procedimento amministrativo diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e dell'art.8 della legge regionale 30/2005.

Dato atto che ai sensi dell'Art.11 del DPR 327/01 l'avviso dell'avvio del procedimento di esproprio va pubblicato almeno 20 giorni prima della delibera del Consiglio Comunale di adozione;

Che, alla data della presente delibera sono già trascorsi 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico dell'avvio del procedimento amministrativo diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità;

Che i proprietari delle aree interessate hanno facoltà di presentare le proprie osservazioni scritte entro 30giorni decorrenti dalla data del 06/04/2018 e quindi fino al 06/05/2018;

Verificato che preliminarmente al periodo di pubblicazione suddetto sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini come di seguito elencato:

- Osservazione del Sig. Basanieri Giuseppe prot. N. 12610 del 29/03/2018;

- Osservazione del Sig. Tavernelli Giovanni e altri prot. N. 6712 del 15/02/2018.

Che, come già detto in precedenza, dette richieste saranno opportunamente valutate nella fase di esame delle osservazioni pervenute;

Verificato inoltre che, alla data di adozione della presente delibera, non sono pervenute ulteriori osservazioni rispetto a quelle sopra elencate;

Accertato e certificato che il procedimento relativo all'adozione della variante al RU in oggetto è stato svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

Preso atto che gli elaborati da adottare e costituenti il progetto relativo alla Variante al Regolamento Urbanistico per l'inserimento del nuovo tracciato della variante alla SR 71 (Lotto 5) da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia, sono di seguito riportati:

- Tav. 1 Inquadramento urbanistico – Stato Attuale
- Tav. 2 Inquadramento Urbanistico – Stato Modificato
- Relazione tecnica descrittiva
- Norme tecniche di attuazione
- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- Planimetria generale su CTR (scala 1:5.000)
- Planimetria delle aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio (scala 1:5.000)
- Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio: da Loc. Mucchia a Podere Cuppio (Scala 1:2.000)
- Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio: da Podere Cuppio a Loc. Pietraia (Scala 1:2.000)
- Elenco dei proprietari della aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- Attestazioni e certificazioni di cui all'art. 5 del DPGR 53/R/2011
- Relazione del Responsabile del Procedimento di cui all'Art. 18 della L.R. 65/14
- Rapporto del Garante della Comunicazione

Tutto quanto sopra premesso

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 267/00 e succ. modif.;

Con n. 9 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Berti) espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente deliberato;

2. **DI PRENDERE ATTO** del Parere dell'Autorità Competente in materia di VAS espresso in data 26/04/2018 di seguito riportato:

“I componenti prendono atto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia di VAS e dagli Enti territorialmente interessati e di seguito riportati:

- Contributo della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore tutela della natura e del mare a mezzo pec (Protocollo comunale n. 14911 del 18/04/2018)
- Contributo della Terna Rete Italia (Protocollo comunale n. 13144 del 04/04/2018)
- Contributo della Soprintendenza di Arezzo (Protocollo Comunale n. 15821 del 24/04/2018)

Verificato altresì che in data 06/04/2018 la Regione Toscana ha provveduto ad avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi degli Art. 19 del d.Lgs. 152/08 e Art. 48 della L.R. 10/2010.

[La commissione esprime] *Parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

1. *la progettazione definitiva e/o esecutiva dovranno essere orientate verso l'adozione di opportune tecniche e strutture che consentano per quanto possibile di contenere gli effetti della frammentazione per la componente flora, fauna, ecosistemi, come in generale indicato anche negli elaborati prodotti, tenendo presente gli effetti prodotti dalla infrastruttura principale e dalle viabilità di collegamento a quelle pre-esistenti;*
2. *al fine di prevedere adeguate opere di mitigazione, in termini di tipologie, di quantità di presidi da realizzare e di efficacia degli stessi, dovranno essere effettuati preventivamente alla progettazione definitiva e/o esecutiva specifici rilievi di campagna ante operam della fauna locale nell'area interessata dal tracciato, specialmente nei tratti più sensibili (es. vicinanza ad aree umide, attraversamento del Mucchia e di altri corsi d'acqua, aree boscate,...) ed a carico delle specie più vulnerabili, che in letteratura sono indicate fra i mammiferi di dimensioni medio-piccole (riccio, lepre, la volpe, il tasso) e soprattutto fra gli anfibi o anche mammiferi di dimensioni medio-grandi, se presenti nel territorio. Ciò consentirà di individuare eventuali aree più critiche per gli spostamenti della fauna e di ottimizzare ad esempio la creazione di recinzioni (finalizzate ad impedire il passaggio di animali), corridoi e sottopassi, con un effetto positivo anche per migliorare la sicurezza stradale;*
3. *in relazione alla Direttiva 1.7 del PIT della scheda d'ambito di riferimento, nella fase di progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà essere valutata la fattibilità di interventi di tutela, riqualificazione e valorizzazione del reticolo idrografico con particolare riferimento al Torrente Mucchia, interessato in parte dalle opere della Variante e connotato quale corridoio ecologico fluviale da riqualificare all'interno della Carta della Rete Ecologica;*
4. *nella fase di progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà essere acquisito il parere favorevole alla realizzazione della Soc. Terna Rete Italia, ovvero dovrà essere mantenuto il rispetto di quanto scritto nel D.M. n0449 del 21.03.88;*
5. *qualora il ponte sul fiume Mucchia previsto in demolizione avesse più di 70 anni dovrà essere richiesta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;*
6. *dovranno essere mantenute le fasce boschive individuate dal PIT a protezione degli argini del Torrente Mucchia e la quota del piano stradale dovrà essere quanto più possibile aderente al piano di campagna e quindi l'altezza della stessa non dovrà superare i 50/80 cm. dal p.c.*
7. *al fine dell'espressione delle valutazioni di competenza legate agli specifici rischi archeologici si raccomanda di tenere in considerazione, nelle fasi di attuazione del progetto, quanto previsto dalle norme vigenti in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (DLgs 50/2016, art. 25), e si prescrive che le successive fasi del progetto e tutti gli interventi che vadano ad incidere sul suolo, alterandone la morfologia,*

siano sottoposti alla valutazione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

8. *migliorare e potenziare l'equipaggiamento paesaggistico con vegetazione autoctona sulle strade comunali e poderali e/o sulla tessitura agraria perpendicolari alla nuova viabilità.*

3. DI ADOTTARE, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi degli Artt. 19 e 20 della L.R.T. n. 65/14, della variante al Regolamento Urbanistico (con contestuale variante semplificata al Piano Strutturale) per l'inserimento del nuovo tracciato della variante alla SR 71 (Lotto 5) da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia descritta e rappresentata nei seguenti elaborati presenti agli atti dell'Ufficio Tecnico:

- Tav. 1 Inquadramento urbanistico – Stato Attuale
- Tav. 2 Inquadramento Urbanistico – Stato Modificato
- Relazione tecnica descrittiva
- Norme tecniche di attuazione
- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- Planimetria generale su CTR (scala 1:5.000)
- Planimetria delle aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio (scala 1:5.000)
- Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio: da Loc. Mucchia a Podere Cuppio (Scala 1:2.000)
- Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio: da Podere Cuppio a Loc. Pietraia (Scala 1:2.000)
- Elenco dei proprietari della aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- Attestazioni e certificazioni di cui all'art. 5 del DPGR 53/R/2011
- Relazione del Responsabile del Procedimento di cui all'Art. 18 della L.R. 65/14
- Rapporto del Garante della Comunicazione

4. DI DARE ATTO che in conseguenza e per effetto dell'adozione della variante al Regolamento Urbanistico di cui al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e della legge regionale 18 febbraio 2005 n. 30, si appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree citate evidenziate negli elaborati in adozione e destinate alla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi, dando atto che i proprietari delle aree interessate hanno facoltà di presentare di presentare le proprie osservazioni scritte entro il 06/05/2018;

5. DI DARE MANDATO al Dirigente dell'Area Urbanistica nonché Responsabile del Procedimento per l'approvazione della presente variante al Regolamento Urbanistico di compiere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa, da espletare in seguito all'adozione degli strumenti della pianificazione territoriale;

6. VISTA l'urgenza, con separata votazione, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 200, n.267, con n. 9 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Berti) espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
Tanganelli Lorena**

**Il Segretario Comunale
Dott. Dottori Roberto**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**